

News: Domenica 2 ottobre Luigi Magni è stato ordinato diacono

... UN TANDEM...

don Francesco De Agostini



Penso che per i giovani della nostra parrocchia l'impegno ministeriale che Luigi ha accettato non sia una sorpresa, ma una dimostrazione della "serietà" con la quale egli ha sempre condotto i suoi "passi" e per la quale è opportuno che oggi la si riconosca nell'affidargli un "ministero di servizio" che richiede serietà e competenza.

Questo "servizio" non è facile, ha bisogno di aiuto ed anche di comprensione. Vo-

glio avere una speranza, che il "tandem", indicato da Luigi come "uno dei segni" del suo ministero, si concretizzi non solo nella realtà della nostra comunità, ma diventi richiamo per una condivisione di esperienze che aiutino altri a ... salire sul tandem. Questa, per la verità, non è solo una speranza, ma è anche la mia preghiera.



Il mio papà diacono...

Michela, moglie di Luigi

Così trionfante Valeria alle sue compagne di asilo, lunedì mattina...a loro bambine di cinque anni ha fatto poco effetto. Per noi si tratta di un gran dono ricevuto e mi viene spontaneo andare indietro a ripensare questa bella storia. Natale 2000 Luigi mi confida di avere maturato un

pensiero. "Che cosa ne diresti se diventassi diacono?" Non è stata una rivelazione sorprendente. Da tempo lo sentivo chiedersi e chiedere un modo più intenso di vivere da cristiano. E' cominciato così quello che si chiama

(continua a pag. 2)

Spiazzi 2005:

Orest, vacanze elementari e medie

V. Rossi, F. Caserio, B. Bassi, F. Danzi, G. D'Ecclesiis

- pagg. 4 e 5



Albania & Kosovo: esperienze di volontariato estate 2005

A. Cafiero, A. Belloli, C. Magni, L. Beltrami

- pag. 6



GMG e Vac. Famiglie:

A. Baggi, P. Scarton, I. Cremonesi, A. & L. Guaita

- pag. 7



GS: L'impresa di Cattolica

E. Conte, W. Papini, I. Frampì, M. Pomachagua, D. & G. Servino

- pagg. 8 e 9



Lavori: Il punto del parroco e del comitato

don Giorgio, S. Del Nero

- pag. 11





IL DETTO DEL MESE

----- Cesare Tosi -----

RAGIONE E MENZOGNA

*“Più alta è la voce
più alta è la menzo-
gna”*

SPIEGAZIONE

Quando due persone hanno un contenzioso e uno dei due alza la voce in modo esagerato, costui è sicuramente nel torto perchè con le sue urla cerca di intimidire e schiacciare l'altra persona in modo tale di far credere di aver ragione, sapendo bene che sta dicendo una cosa non vera. Mentre chi ha ragione realmente non ha bisogno di urlare perchè in ogni caso la ragione è dalla sua parte.

Da qui, il detto riportato sopra

**Venerdì 30 settembre
il bar dell'oratorio
ha riaperto in modo...
precario...
Venite a visitarlo!**

(prosegue da pag. 1)

“cammino di discernimento in preparazione all'ordinazione diaconale. Cinque anni in cui i punti fermi sono stati. confronto con sacerdoti e direttore spirituale, studio della Scrittura e documenti della Chiesa e la preghiera. Un avvicinamento sempre più intenso a Gesù e alla Chiesa. E noi? A poco a poco ci siamo sentiti partecipi di questo cammino per quanto eravamo in grado di fare. Lo



studio è stato l'ostacolo più grande, ma abbiamo indetto qualche sfida sui voti. Competizione aperta tra Claudio, Lorenzo e papà. Molte volte il risultato migliore lo ha ottenuto proprio lui. Accanto allo studio tanta preghiera, resa visibile da un breviario e dal tentativo, non molto riuscito, di preservare un tempo di silenzio. Al mattino tra una moka

ed una merenda da mettere in cartella, il tempo della preghiera delle lodi, qualche volta uno di noi gli si accompagna. Fin qui la preparazione: domenica 2 ottobre l'ordinazione di 12 nuovi diaconi permanenti al servizio della Chiesa. 12 uomini qualunque, 12 cristiani che hanno

accolto un invito a vivere la fede in modo concreto non facendone una scelta di vita esclusiva, ma mantenendo il proprio posto di lavoro, la propria famiglia, il proprio impegno nel volontariato con un'impronta specifica. Quella del servizio. Fin qui la storia che conosciamo, da qui in poi la strada da percorrere è ancora sconosciuta, ma sappiamo di avere un grande compagno di viaggio e tanti amici veri. Grazie di cuore per avere pregato per noi e con noi, grazie per le preghiere che ancora ci sosterranno.

Nuovo concorso

Orafoglio's new graphic revolution

Filippo

Rossi

Stanchi della vecchia grafica? Voglia di cambiamento?... Sembra lo slogan di una pubblicità, ma non è altro che un cambiamento che ci coinvolgerà tutti, lettori e redattori del periodico più famoso in Europa: L'Orafoglio S.PioV.

Dopo quasi un secolo di tirannia di quell'orribile titolo giallo e blu che osava fare capolino dalla prima pagina, "qualcuno" si è deciso a cambiare qualcosa, ed è per questo che ho deciso (o meglio: "qualcuno" ha deciso per me...) di fare un concorso per tutti gli abili disegnatori che stanno leggendo in questo momento l'orafoglio: tutti voi potrete infatti preparare dei loghi per

il nostro giornale e inviarceli. Scegliere poi noi i migliori. Per ogni concorrente ci devono arrivare:

- Ø 1 Logo per la prima pagina
- Ø Dei loghi per quelli che vorreste fossero i titoli delle pagine (tipo: Sport, vita di Oratorio....)



Il premio?

Beh... ahem... è quello che mi chiedevo anch'io... ehm... ah, certo! La gloria di vedersi pubblicati qui e in tutto il mondo grazie a L'Orafoglio International Ltd.

Sperando che almeno una persona ci invii qualcosa...



Pensieri e parole nella capanna di zio don

ANNO ORATORIANO 2005-2006: Siete sale!



sale, sale, sale...

"Ma le ruspe dove sono?"

Abbiamo esclamato tutti tornando dalle ferie.

"Ma non è successo niente?"

"Qui in oratorio non dovevano cominciare i lavori?"

"Siamo andati a Spiazzi apposta!!!!"

Mercoledì sera la chiesa parrocchiale silenziosa, in attesa.

Il santissimo esposto alla preghiera. Lui al centro.

Nel silenzio, la navata centrale non basta per contenere tutti gli inviati del Vangelo.

Silvia (15 anni) mi viene incontro e mi dice: "allora don, quando cominciamo coi bambini di terza?". L'entusiasmo di una avventura ancora tutta da vivere.

L'edificio siamo noi: noi sia le pietre dell'edificio.

Quale volto ha la nostra Chiesa? il nostro Oratorio?

Un vecchio cortile, malconcio.

Un palazzina cadente.

Un campo di calcio polveroso e sconnesso.

L'edificio spirituale vale più di ogni mattone vecchio o nuovo.

Noi siamo Chiesa, noi siamo il sapore del nostro Oratorio.

Noi siamo l'entusiasmo che spinge a cominciare.

Noi siamo quelli che vanno ad annunciare che Dio non ci lascia soli.

Vogliamo un nuovo oratorio. Ne abbiamo il diritto.

Abbiamo il sapore giusto.

Abbiamo il sapore giusto per salare persino questo vecchio cortile che ne ha viste tante!

Un nuovo anno tutto da vivere, tutto da giocare, tutto da gustare.

Sale, sale, sale il nostro amore per ciò che facciamo di bello e di giusto secondo il Vangelo.

Voi siete il sale della terra! Voi siete la luce del mondo.

Noi siamo il sale della terra! Noi siamo la luce del mondo.

Senza paura. Siate sale!



Un'estate speciale

----- le mamme di Spiazzi -----

La temperatura in questi giorni è piuttosto bassa. Provvedete con maglioni e pigiama pesanti...: è iniziata così la nostra avventura a Spiazzi: un sms del don per avvertire le famiglie del freddo. Qualche aggiustamento alla valigia e via... la prima grande emozione: gli autobus che partono con gli educatori sorridenti e i bambini, alcuni incerti, altri curiosi, altri sorridenti, ma tutti pronti per la grande avventura. Per chi è partito e per chi è restato: chi non c'era, c'era comunque, con il cuore ed il pensiero e con qualcosa in più: tanti sms che servivano a comunicare agli altri le nostre emozioni... poche parole, ma un mare di sentimenti. Il primo ed il più grande, che ci ha dato una botta forte: "Piove, ma il sorriso dei bambini illumina tutto intorno a noi". Il sorriso dei bambini, quella marea di bambini, in mezzo a questi prati verdi, a questi alberi grandissimi e questo cielo azzurro (ehm ehm... quasi sempre). Il tempo atmosferico non aveva alcuna importanza: era il clima che si respirava che era importante, era vedere i ragazzi che, con il sorriso sulle labbra, regalavano ai bambini il loro cuore, con semplicità, amore e anche fatica. Guardarli è stata un'emozione grande... è stato come lasciarsi cullare da tutto ciò che ti stava intorno, liberare te stessa dalla tua vita e togliere dal proprio cuore strati e strati di durezza e alla fine provare tutti i sentimenti come più veri e più forti, come se ci fosse solo carne viva... Per ciascuno di noi è stato il modo per tirar fuori se stessa e le proprie paure... chi la timidezza, chi l'ansia, chi perfino il timore di guidare in autostrada, pur di essere lì. "Sono felice che ciascuno di noi abbia potuto assaporare la bellezza del vivere in comunione nel nome del Padre". E il tornare a casa è stato un mare di emozioni talmente forti, da avere la necessità di comunicarle, l'urgenza di comunicarle: "Esperienza unica, indimenticabile, che ti rafforza, che ti addolcisce, che ti avvicina ai fratelli, che ti fa sentire amati dal Padre perché è questo che vuole per noi". A tutti rimane il ricordo, che torna vivo e grande guardando una foto, rivedendo un bambino che era con noi a Spiazzi, o più semplicemente sentendo poche note della "Preghiera nella sera"... perché era davvero così: "...con la pioggia e la tempesta, ma col cuore sempre in festa".

Oratorio estivo Spiazzi: il punto di un bambino Una bella esperienza per grandi e piccini...



----- Valeria Rossi -----
 Quest'anno, a causa dei lavori di ristrutturazione dell'Oratorio, invece del solito Oratorio estivo nel nostro cortile, ci siamo dovuti recare a Spiazzi di Gromo. Lì abbiamo vissuto tante esperienze insieme, giocando serenamente in compagnia dei nostri animatori e, naturalmente, del nostro affezionato don Stefano. La convivenza insieme, all'inizio, è stata un po' dura, ma poi abbiamo imparato e... chi ci separava più? Il tema di quest'anno era "Conta su di Me", ma insieme a questo si sono aggiunti, le tagliatelle di nonna Pina e Mascherina, due sim-

patiche canzoni per grandi e piccoli (e come grandi intendo gli adulti, come le mamme, che ringraziamo, che hanno partecipato all'oratorio estivo, dando sostegno al don). L'albergo che ci ha ospitati si chiama "Hotel Spiazzi" (nome molto originale!) e ci ha accolto per ben cinque settimane consecutive ad un prezzo speciale. Il cibo che cucinavano l'ho trovato molto buono, in particolare la minestra. Lo spazio per giocare naturalmente non mancava, anzi: c'erano grandissimi spazi verdi dove, suddivisi per fasce d'età, ci divertivamo un mondo. La suddivisione dei bambini non è cambiata, sempre le quattro squadre (rossi, gialli, verdi e blu) nei tre gruppi suddivisi a seconda dell'età: cuccioli (6-7 anni), baby (8-9 anni) e raga (dai 10 anni in su). È stata un'esperienza fantastica che spero di ripetere al più presto.

Oratorio estivo Spiazzi: il punto di un educatore Spiazzi 2005: animatori è bello!

----- Federica Caserio -----

Hei! Un grande bentornato a tutti! Lo so, lo so: la scuola è iniziata, piove da giorni, fa freddo ecc... Comunque, come sono andate le vostre vacanze? Vi siete divertiti? Spero proprio di sì. Noi ragazzi di prima superiore abbiamo trascorso alcune divertentissime settimane insieme agli altri ragazzi del gruppo adolescenti e a tanti, tanti bambini. Infatti dal 13 Giugno all'1 Luglio a Spiazzi di Gromo, in Val Seriana, si sono svolti l'oratorio estivo '05 e le vacanze elementari e medie. Noi dell'attuale seconda superiore, essendo entrati a far parte del gruppo Ado l'anno scorso, siamo diventati animatori e quest'anno abbiamo vissuto la nostra prima esperienza educativa. Come sapete l'oratorio estivo, quest'estate, non si è potuto svolgere nella nostra parrocchia a causa dei lavori di ristrutturazione dell'oratorio e quindi "lo abbiamo trasferito" in montagna... molto

meglio, no?! Il Don e gli educatori erano piuttosto agitati di fronte a questa nuova esperienza... pensate allora quello che provavamo noi! Sì, è vero, abbiamo avuto modo di rapportarci con i bambini e organizzare giochi per loro in altre occasioni (per esempio durante l'anno con il catechismo per i bambini di terza elementare), ma non abbiamo mai trascorso settimane intere con loro (meno male...)! E' stata un'esperienza educativa a tutti gli effetti: organizzazione dei giochi, vigilanza 24h su 24 (pensate come siamo bravi!), controllo a tavola e nelle camere, preghiere, canti, balli, bans e ninna nanna alla sera! Pur essendo animatori alle prime armi ce la siamo cavata alla grande! È stato davvero bello permettere la piena riuscita di un nuovo progetto educativo all'insegna del Vangelo!



Vacanza medie: la lettera dell'ultima sera

Siete perle preziose da custodire...

----- Gli educatori della Vacanza Medie -----

Caro sir/lady,

è da sette giorni che stai cercando il Santo Gral. Abbiamo lottato, combattuto, sudato, ci siamo lavati e abbiamo sudato di nuovo, tutto questo per vincere ma spesso abbiamo perso (es: palla base contro gli educatori, le streghe e non andiamo avanti per non influire).

Viaggiando abbiamo conosciuto cavalieri, regine, druidi che con il loro esempio sono stati messaggeri di sentimenti nobili e di valori quali l'onestà, il rispetto dell'altro, la lealtà, il perdono, la fiducia in sé stessi e nel prossimo. Sette notti e sette giorni sono trascorsi dall'inizio di questa avventura ricca di ostacoli e pericoli ed ora che è finita, a tutti sembra di non aver niente in mano, di non aver ottenuto niente, di aver ricercato invano. Il Santo Gral era il nostro obiettivo, ma come negarlo, **ABBIA-MO FALLITO**. È un fatto concreto: il calice in cui Cristo ha bevuto durante



l'ultima cena non è nelle nostre mani. Non abbiamo ragionato; cercavamo persone che ci indicassero l'unica strada per raggiungere il Gral, ci siamo concentrati nella ricerca di qualcosa che credevamo lontano nella speranza di poterlo trovare così, di colpo, all'improvviso! Ma forse c'è qualcosa di più, non siamo solo noi a cercarlo, ma è lui che ci cerca, ci viene incontro. E proprio nel momento in cui sorridiamo alla vita, tiriamo fuori la nostra gioia, ci spendiamo per gli altri, esprimiamo appieno le nostre capacità, viviamo a stretto contatto con gli altri, ringraziamo per tutto ciò che circonda, raggiungiamo il Santo Gral, incontriamo Gesù e possiamo essere abbcge noi commensali al suo banchetto e attingere al suo calice, possiamo bere il suo sangue. Questo per te deve essere un inizio, solo attraverso il semplice e il quotidiano potrai vivere davvero il Vangelo e capire che Gesù non è un qualcosa di irraggiungibile ed è sempre lì a fianco a te. Bisogna solo cercarlo e incontrarlo, rendendosi però conto che per Lui sei già una perla preziosa, un tesoro che vale di per sé stesso, a prescindere. Tu hai tutte le capacità, le qualità per superare ogni ostacolo che incontrerai in questo viaggio, i dolori e i momenti di difficoltà della vita, riscoprendo la gioia del sorriso. Saremo sempre un punto di riferimento per te, saremo sempre pronti ad ascoltarti, perché anche per noi sei una perla preziosa, ti vogliamo bene. Intanto ti auguriamo buon viaggio.

Vacanza medie

Una vacanza alla ricerca del Gral...

----- Benedetta Bassi e Francesca Danzi -----

Cari lettori e lettrici, cari parrocchiani e parrocchiane, cari ragazzi e care ragazze eccoci di nuovo qui per tirare le somme della nostra fantastica avventura nella mirabolante località di Spiazzi di Gromo nella ridente e gioiosa Val Seriana. Ora un attimo di silenzio per ritornare nell'atmosfera medioevale, immersi in grandi palazzi, boschi incantati, cavalieri a caccia di donzelle da salvare tenute imprigionate da malvagi creature. E c'era la mitica figura del Druido, che nonostante la sua età ormai avanzata, era ancora lucido per indicarci la strada maestra, la strada da percorrere per raggiungere il Santo Gral, nostro obiettivo fin dal primo giorno della vacanza medie. All'inizio avevamo un po' nostalgia di

Claviere e dei pranzi di Cesare, poi con il passare del tempo ci siamo abituati a Spiazzi e ce ne siamo innamorati. È stata una bellissima esperienza, come al solito ricca di momenti di gioco ma anche di preghiera, con i nostri educatori che ci hanno accompagnato fin dalla terza elementare e ci accompagneranno ancora. Abbiamo sperimentato la mitica cucina dell'Hotel Spiazzi: durante il nostro soggiorno abbiamo seguito una dieta a base di tuberì (patate) cotti in ogni modo possibile che rafforzano lo spirito e il corpo... È comunque molto difficile per noi spiegare con parole sensate la magica esperienza che abbiamo vissuto quest'estate. Ringraziamo tutti coloro che hanno reso possibile la realizzazione della vacanza.

Vacanza elementari

Il gioco e la preghiera...

----- Giulia D'Ecclesiis -----

La vacanza elementari si è svolta a Spiazzi di Gromo (BG) dall'1 al 9 luglio 2005. Il tema della vacanza era la ricerca del Santo Gral. C'era il Druido che ci accompagnava in tutte le avventure ed eravamo divisi



in tre squadre: Nablus, Craon e Barres che rappresentavano i tre ordini. Giocavamo molto; il gioco che mi è piaciuto di più è stata una grande caccia al tesoro in cui ogni squadra doveva superare delle prove per ottenere degli indizi che ci sono stati molto utili per la ricerca del Gral. Mi è piaciuto anche il gioco del mercante e la battaglia navale con gli educatori. Il Druido ci aiutava a fare i giochi e ci raccontava storie sul Gral. Anche le mamme ci hanno aiutato molto.

Alla vacanza elementari c'è stata la camera d'oro ed io, insieme alle mie compagne di stanza Noemi, Ilaria, Alessia, Gaia e Claudia e le educatrici Sara e Giulia, abbiamo vinto con il titolo "fantasia". Infatti abbiamo rappresentato la mappa e ogni bambino si immedesimava in una parte della



storia.

L'ultimo giorno c'è stato un falò, dove ognuno ha ricevuto un Gral. Questa esperienza è stata molto bella e ci siamo divertiti molto giocando ma anche pregando. In queste vacanze ci ha accompagnato infatti la preghiera della sera, che cantavamo prima di andare a dormire. Il mangiare era molto buono, soprattutto le patate, sempre in abbondanza; ma Cesare e le mamme sono impossibili da dimenticare! Ciao e all'anno prossimo!

I nostri giovani in Albania

Tutti insieme... al servizio dei fratelli!

----- Alessandro Belloli, Andrea Cafiero e Claudio Magni -----

“...Quel ramo del lago di Scutari, che da una parte volge verso il Montenegro, vien, quasi a un tratto, a restringersi, e a prender corso e figura di fiume; e il ponte, che congiunge Scutari a Shiroka da una parte e a Oblike dall'altra, par che renda ancor più sensibile all'occhio questa trasformazione, e segni il punto in cui il lago cessa, e il Buna comincia, per trasformarsi poi nel fiume Drin...”



In questo posto anche molto suggestivo dal punto di vista naturale, ma povero e quasi irreali per noi giovani studenti di metropoli, siamo andati tra il 30 luglio e il 12 agosto di quest'anno. Con noi anche don Stefano, Alessandra, Claudio, Letizia, per un'esperienza diversa, non una vacanza come le altre, ma una sorta di piccola missione umanitaria, mettendo tutti noi stessi al servizio dei fratelli. Dopo ben nove ore di ritardo, passate gioiosamente nello splendido aeroporto di Verona, siamo giunti finalmente a Tirana: ognuno di noi si sentiva un po' smarrito e preoccupato per questa nuova avventura, ma nello stesso tempo incuriosito ed eccitato. Appena usciti dall'aeroporto, ci siamo resi conto che avremmo avuto a che fare con una realtà del tutto diversa: la strada piena di buche e non del tutto asfaltata, i mezzi di trasporto logori e tenuti insieme per miracolo. Siamo rimasti senza parole quando abbiamo appreso che ciò che a noi sembrava preistoria, era invece, rispetto all'anno precedente, un grande miglioramento. Dopo meno di due ore di viaggio, verso le tre di notte, giungemmo a Shiroka, un piccolo villaggio sulla sponda destra del lago di Scutari, a circa 15 km dal villaggio di Oblike, già gemellato con il nostro oratorio. Qui siamo stati ospiti dei padri orionini – padre Giuseppe e padre

Rolando –, grazie ai quali abbiamo avuto l'onore di conoscere ogni segreto del posto – soprattutto grazie al secondo –. Dopo una giornata di assoluto riposo, impiegata fra l'altro per prendere dimestichezza del posto, e la prima s. Messa insieme alla piccola comunità di Oblike, finalmente il giorno successivo iniziava la nostra attività con i bambini. Di solito la mattina la trascorrevamo insieme ai ragazzi nell'oratorio di Shiroka, facendo una sorta di oratorio estivo con giochi e balli in quantità. Nel pomeriggio eravamo invece noi ad andare ad Oblike per visitare le famiglie, venendo a conoscenza di terribili situazioni familiari e della semplicità delle case, e fare due chiacchiere con i ragazzi, arraggiandoci in qualche modo con l'albanese. Senza dubbio siamo stati colpiti da un duplice sentimento:

da una parte la gioia nel vedere la semplicità e l'allegria di questi ragazzi, che sorridono per poco e si accontentano molto facilmente; dall'altra la rabbia causata dalla consapevolezza che l'Albania, terra preziosa dal punto di vista naturalistico, viene continuamente lasciata a sé stessa. Di fronte a questo abbandono ci viene spontaneo il desiderio di fare qualcosa in più: siamo consapevoli che dieci giorni all'anno non cambiano la vita di questi ragazzi ma allo stesso tempo questo è ciò che possiamo dargli. Questa consapevolezza ci spinge a voler tornare l'anno prossimo: sicuramente è stata un'esperienza formativa perché non abbiamo soltanto dato ma anche ricevuto tanto e siamo tornati a casa coscienti della nostra fortuna. L'anno prossimo padre Rolando ci aspetta con ansia sempre più numerosi e voglioso di far conoscere il più possibile la terra albanese: la cattedrale di Shiroka, san Rocco, Razem e i suoi bellissimi gigli, il vicino Montenegro, il gelato di suor Simplicità, come si parcheggia all'ombra... Forse non avrete capito molto, è un invito a venire l'anno prossimo: vi aspettiamo...



La mia esperienza in Kosovo

----- Laura Beltrami -----

Quest'estate ho scelto di passare le mie vacanze in Kosovo, protettorato americano dopo la guerra del 1999, nel cuore dei Balcani. Il mio interesse è nato nel 2003 quando ci sono stata una settimana per la mia tesi di laurea.

L'esperienza è stata preziosa: ho potuto incontrare tante persone, dai bambini con cui facevo animazione al mattino, agli operatori dell'Ong che ha organizzato il campo, ad albanesi e serbi con il cuore ancora in guerra, in bilico tra il perdono e l'odio.



Al ritorno porto con me la bellezza di una terra verdissima, i campi di girasole, le case in costruzione, l'ospitalità di un popolo ancora in conflitto con sé e con gli altri. L'idiogramma della parola conflitto in cinese unisce la parola pericolo e opportunità, credo che anche per i kosovari sia così: hanno vissuto e vivono molte fatiche, ma hanno l'occasione per percorrere sentieri diversi, per crescere nella convivenza, per insegnarci a ricominciare.

GMG: il punto di una volontaria

Con affetto da Colonia...

Alessandra Baggi

Cari amici, vorrei parlarvi di questa mia esperienza come volontaria alla giornata mondiale della gioventù svoltasi a Colonia dal 16 al 21 agosto.

Quando lo scorso novembre don Stefano mi ha proposto di partecipare alla GMG come volontaria mi ha preso proprio alla sprovvista. Non avevo mai pensato a questa possibilità. Ma l'ho accolta immediatamente con entusiasmo, mi sono informata su come fare e subito mi sono iscritta. Non sapevo realmente a cosa andavo incontro. Soprattutto perché non avevo mai partecipato ad una GMG. Col passare dei mesi ho avuto molti dubbi dettati da paure e incertezze ma poi ho ripensato all'entusiasmo avuto solo all'idea e mi son detta, devo andare! Ed è stato grandioso! Non potevo investire questa parte delle mie vacanze in un modo migliore! Ho avuto la possibilità di condividere l'esperienza del servizio con altri amici, italiani e stranieri. E anche questo per la prima volta. Rendersi conto che la chiesa non è la mia parrocchia di San Pio V, non è la comunità di Oblik (Albania) dove da alcuni anni vado con don Stefano e altri giovani, ma è qualcosa di più: alla GMG erano presenti circa 1.000.000 di giovani di 139 nazioni tra pellegrini e volontari: tutti lì per lo stesso motivo, tutti uniti dalla stessa persona: Gesù Cristo! E' pro-

prio vero: il Vangelo è per me, ma anche per te, parla a tutti! Le sensazioni che ho provato sono indescrivibili, per non parlare dell'emozione provata all'arrivo del papa a Marienfeld e al sentirlo parlare a tutti noi, prima nella sua lingua e poi nelle altre lingue, e il discorso era uno solo! Che dire poi del cammino fatto per arrivare a Marienfeld e per tornare a casa, di questo fiume di



giovani che non si conoscevano ma che cantavano insieme, della trasformazione di Colonia, da città tranquilla ad una città colma di colori, di bandiere, di canti continui, dei gesti di affetto ricevuti dagli abitanti di Colonia.... Forse per via dei turni non sono riuscita a partecipare alle attività organizzate (catechesi, etc) proprie della GMG, ma credo comunque di aver portato a casa veramente tanto! E già da ora vi invito, se potete, a partecipare alla prossima GMG a Sidney, nel 2008.

GMG: il punto di un'adolescente

SPio V: pochi, ma buoni

Paola Scarton

In mezzo a 800mila ragazzi di tutto il mondo che hanno partecipato all'esperienza di Colonia c'eravamo anche noi di S. Pio V, pochi ma buoni.

Qualche giorno prima di partire ero molto agitata e non ero sicura di voler iniziare questa avventura, perché eravamo in pochi e non ero sicura di riuscire a godere appieno questa esperienza. Dopo quei giorni di agitazione era arrivato il momento della partenza, all'inizio io e Tiziano (Maiocchi) ci sentivamo molto a disagio perché i ragazzi dell'oratorio di S. Maria del Suffragio erano molto più grandi noi. Trascorso il lungo ed estenuante viaggio in pullman, siamo arrivati in Germania e abbiamo alloggiato in un paesino di nome Kettwing, il parroco della chiesa del paese ci ha separati e presenta-

ti alle famiglie che ci avrebbero ospitati, persone molto accoglienti. Quasi ogni mattina ci trovavamo in parrocchia per



svolgere dei momenti di catechesi, poi arrivava il momento del pranzo: situazione molto tragica per i nostri palati "raffinati" abituati alla buona cucina italiana. Nel pomeriggio c'erano momenti liberi per visitare la città e partecipare agli in-

Vacanza famiglie

A spasso per le montagne...

-llaria Cremonesi, Laura ed Anna Guaita
L'ultima settimana di agosto si è svolta la vacanza famiglie nella ridente località di Passo Oclini. Tra le varie gite fatte, abbiamo anche "scalato" le dolomiti per arrivare al rifugio Alberto, dove si godeva di uno spettacolo magnifico. Un'altra giornata meravigliosa è stata quella in cui abbiamo intrapreso un meraviglioso giro in bicicletta per le strade locali: dopo pranzo abbiamo anche giocato a pallabase e anche alcuni genitori si sono lanciati dando prova delle loro capacità tattiche e fisiche. Il penultimo giorno, con le auto, abbiamo raggiunto una seggiovia che abbiamo preso per raggiungere l'imbocco di un sentiero che ci ha portato sulla cresta di una montagna: questa gita ci è piaciuta molto, anche se il tempo non era proprio bellissimo....



Ringraziando tutti coloro che hanno reso possibile questa esperienza ci auguriamo che l'anno prossimo sempre più famiglie possano condividere questa avventura.

contri con il papa: ad esempio l'appuntamento con il santo padre sul fiume Reno. Infine Sabato 20 Agosto si svolse la lunga veglia sulla spiana di Marienfeld alla quale parteciparono circa un milione di giovani. Tutti con un po' di timore per il maltempo e il freddo, poiché bisogna passare la notte alla ghiaccio, ma a parte ciò la serata tra canti, balli e preghiere si è conclusa molto bene. Direi che è stata una settimana piena di sorprese che hanno smentito tutte le mie paure iniziali. Volevo ringraziare alcune persone che mi hanno sostenuto in questo viaggio: come la mia famiglia e in particolare Tiziano, grandissimo compagno di avventura, Sr. Katia e Sr. Patrizia per essere state dei punti di riferimento nei momenti di bisogno.

Gruppo Sportivo san PIO V

stagione 2005-2006

Anche quest'anno, per la stagione 2005/2006, il Gruppo Sportivo San Pio V, all'interno del progetto educativo realizzato dall'Oratorio, propone attraverso il gioco del calcio e della pallavolo un'occasione di aggregazione sportiva così articolata:

calcio

categoria	età	quota d'iscrizione annuale (€)	allenamenti	partite
scuola calcio	1998/1999/2000	55,00 (*)	Lunedì ore 16.45 - 17.45	?
baby	1996/1997	110,00 (*)	Giovedì ore 17.00 - 19.00	Sabato Ore 15.00
giovanissimi	1994/1995	120,00 (*)	Mercoledì ore 17.00 - 19.00	Domenica Ore 11.00
ragazzi	1992/1993	130,00 (*)	Martedì 18.30-20.30	Domenica Ore 11.00
allievi	1990/1991	140,00 (*)	???	???

pallavolo

categoria	età	quota d'iscrizione annuale (€)	allenamenti Scuola Tito Livio	partite
allieve	1990/1991/1992/ 1993	140,00 (*)	Giovedì ore 18.00 - 20.00	Sabato pomeriggio

(*) Alla suddette quote di iscrizione va aggiunto l'importo (fisso per ogni categoria) di € 50,00 ad atleta per l'acquisto obbligatorio della dotazione sportiva: borsa, tuta, pantaloncini, calzettoni (solo per il calcio).

N.B.: l'iscrizione al Gruppo Sportivo (c/o Segreteria sportiva) è subordinata alla preventiva esecuzione di tutti i seguenti adempimenti:

- iscrizione all'ORATORIO (c/o Segreteria Oratorio)
- consegna di due foto (formato tessera)
- consegna di certificato medico per attività non agonistiche (per i nati dopo il 01/01/93)
- consegna del modulo di iscrizione all'attività sportiva (da ritirarsi c/o Segreteria Oratorio), già compilato e firmato
- versamento della quota fissata.

Pallavolo: si ricomincia... Forza ragazze!

Isabel Frampi e Mirella Pomachagua

Come ogni anno noi amici del gruppo sportivo ci apprestiamo a ricominciare le nostre attività.

Nel corso di queste ultime settimane alcuni volontari si sono occupati di raccogliere le iscrizioni e le quote dei/delle ragazzi/e. Quest'anno la comunità si aspetta da tutti gli iscritti molto impegno e grandi risultati.

Come l'anno precedente le ragaz-

ze di pallavolo si riuniranno per gli



allenamenti il giovedì dalle 18.00 alle 20.00 nella palestra della scuola Tito Livio.

Ogni week-end la squadra parteciperà a delle partite in casa o fuori.

Speriamo che, al contrario dell'anno scorso, il tifo sia più sostenuto e che in questo modo ci aiuti a concentrarci e ad ottenere ottimi risultati.

Il punto del Presidente

Il Gruppo Sportivo riparte!

Walter

Papini

Bentornati a tutti i ragazzi del Gruppo Sportivo, tornando dalle vacanze abbiamo appreso che svolgeremo la nostra attività nel nostro oratorio sul nostro vecchio e glorioso campo. Ci

saranno come al solito la Scuola Calcio, i Baby, i Giovanissimi, i Ragazzi, gli Allievi nel calcio e le Allieve di Pallavolo. La grossa novità è che la nostra ami-

ca e allenatrice Laura Sironi, che sta per laureare in Scienze motorie e sport, seguirà con la sua competenza tutte le squadre nel coordinare gli allenamenti. Svolgerà anche un lavoro di formazione per tutti i nostri allenatori. Inviteremo tutti i genitori per presentare la nostra stagione sportiva al più presto. Inoltre da quest'an-



no a tutti gli effetti possiamo contare sulla nuova segreteria sportiva, posta giù vicino agli spogliatoi. Qui è possibile iscrivere i vostri figli alle attività o chiedere qualsiasi informa-

zione. Ieri, Sabato 8, c'è stata un'amichevole dei campioni regionali e vice campioni d'Italia, la mitica squadra del Spio V Allievi. Spero che abbiate par-

tecipato numerosi e che sosterrate questa squadra e tutti i nostri team per tutta la stagione. E per concludere un invito: Sabato 15 ottobre, ore 16:30 presso il nostro oratorio gli allievi, vice campioni italiani, esordiranno disputando il primo match contro "La Traccia". Accorete numerosi!

Report da Cattolica

Campioni, il Sogno...

Davide e Gabriele Servino

Amici sportivo eccoci ritrovati, dopo la pausa estiva riprendiamo con la stesura degli articoli. Il nostro primo articolo: parleremo della squadra degli allievi che lo scorso giugno hanno conquistato un posto nelle finali nazionali del CSI, arrivando poi secondi.

Dopo aver già primeggiato nel torneo invernale, conquistando il primo posto, hanno decimato a suon di gol le

squadre incontrate negli ottavi, quarti e semifinale. Arrivati alla finale, senza lasciarsi intimidire, hanno abbattuto la squadra avversaria che anche se sforzatasi, non ha potuto niente contro la forza dei nostri campioni. Vincendo la finale e conquistando la Coppa Plus (trofeo ambito da pochi club al mondo), accedono alle regionali. Qui grazie all'unione della



squadra e la bravura di ogni giocatore, sono riusciti ad agguantare il titolo di campioni della regione e, con esso, un posto nel trofeo nazionale. Purtroppo a quest'ultimo hanno preso

parte solo poche squadre dati i costi: il trofeo si svolgeva a Rimini ed era caro il prezzo di alloggio e per il trasporto. Dopo aver svolto le prime partite, i nostri atleti raggiungono

la finale. Qui, forse colpiti dall'emozione, subiscono una sconfitta. A questa squadra vanno fatti comunque i complimenti date le grandi prestazioni e l'affiatatezza del gruppo. Speriamo che queste prestazioni si ripetano presto anche con qualche altra squadra (i ragazzi magari...). Questo è tutto dai vostri cronisti Davide e Gabriele Servino.

Pronti a cominciare?

Edoardo Conte

Eccoci di nuovo, tornati dalle vacanze estive e ripreso lo studio, ora ai nostri atleti, e noi con loro, non rimane altro che concentrare ogni risorsa, mentale e fisica, nello sport con la volontà di iniziare alla grande una nuova stagione ancora più entusiasmante e coinvolgente di quella appena trascorsa. Credo che non si possa iniziare un nuovo cammino senza guardarsi un attimo indietro, ricordando quello che è stato, ciò che ancora è da migliorare e ciò che invece si è ben costruito. A questo proposito è doveroso ricordare la grande impresa degli allievi che guidati da Laura, Dila e Matthieu, hanno conquistato il titolo di vicecampioni nazionali... mai nessuno come loro a S. Pio V, bravi davvero.



Anche le ragazze delle pallavolo nel primaverile hanno ottenuto un ottimo quarto posto concludendo a 12 punti il loro girone. Altrettanto vale per i Giovanissimi quinti nel primaverile e per i Ragazzi quarti nel medesimo torneo. Meglio ancora hanno fatto gli Junior che hanno conquistato il primo posto nel loro girone confermando la loro abitudine a dare spettacolo.

Mi pare che questo sguardo al passato sia sufficiente per arrivare col giusto entusiasmo alla partenza di questa nuova avventura e, avendo tra l'altro terminato lo spazio mia disposizione, non mi rimane altro che augurare a tutti gli atleti e ai loro allenatori i migliori risultati....

FORZA RAGAZZI TUTTA S. PIO E' CON VOI!!!!

Capizzone 2005

Educatori in aggiornamento

----- Carlotta, Chiara e Mara -----

"Se un uomo sogna da solo, il sogno rimane solo un sogno. Ma se molti uomini sognano la stessa cosa, il sogno diventerà realtà."

Tre giorni, tre educatrici, tre sogni, così è cominciata la nostra esperienza a Capizzone. Un'esperienza che ci ha fatto rivivere i momenti, ormai dimenticati, di quando eravamo bambine. Per una volta eravamo noi a giocare, a cantare, a ballare e a seguire le indicazioni di educatori.



Un punto di incontro di tanti ragazzi, provenienti da oratori diversi, ma accomunati dal desiderio di crescere e di maturare diventando educatori con una marcia in più.

Ci siamo imbarcati e abbiamo trascorso tre giorni conoscendoci, confrontandoci, guidati anche da un percorso di fede. Un'esperienza molto utile, che consigliamo a chi in futuro ne avrà la voglia e la possibilità.



Danza: una allieva ricorda lo spettacolo di giugno

L'Odissea in scena...

----- Elisa Del Negro -----

Grecia, anno sconosciuto. Un cantore scrive una storia che è diventata per tutti famosa e importante: *l'Odissea*!

È stata ancor più importante per tutte le "piccole etoliè" che hanno reiniziato i corsi di danza alla Scuola del Teatro Oscar (o anche per quelle che hanno smesso)! Sì, perché lo scorso 1 giugno, il Teatro Carcano ha ospitato il meraviglioso saggio di fine anno (che si basava proprio sul poema omerico) e che ha impiegato fatica e sudore di moltissime persone: ballerini, insegnanti, coreografi, scenografi, aiutanti, fotografi, responsabili delle luci e delle riprese e anche moltissime famiglie che hanno assistito i loro figli nell'ardua impresa di mostrare a loro modo *l'Odissea*.

I ragazzi si sono impegnati per rendere piacevole lo spettacolo, mentre gli insegnanti hanno dovuto cercare una riscrittura del poema per rendere un tutt'uno le coreografie

di classica, jazz, hip hop e contemporaneo. Se per gli insegnanti è risultato difficile trovare una riscrittura adatta, chissà cosa è stato per i ragazzi dell'AGPD mettere in scena lo sbarco sull'isola di Ogi-gia e l'arrivo nel mondo dei morti davanti a più di 1000 persone. Avrete capito che questo saggio è



stato importante per tutti coloro che vi hanno partecipato, non solo rendendosi utili dietro le quinte o nella realizzazione ma anche per tutti gli spettatori che hanno accolto i ballerini con calorosi applausi. Grazie!

Danza: parte il nuovo anno

Sulle ali della danza...

----- Monica Cagnani e Sissi Del Negro -----

Il 3 ottobre ha avuto inizio l'anno accademico della Scuola di Danza del Teatro Oscar che ormai da sette anni è presente con corsi di avviamento alla danza, danza classica, modern-jazz, hip-hop, balli latino-americani e stretching coinvolgendo una fascia d'età che va dai 4 anni in su. Quest'anno avremo ben tredici corsi: le lezioni di classica saranno tenute da Monica e Laura R., quelle di hip hop da Davide, quelle di Jazz da Laura C. e Morena, quelle di latinoamericano da Stefania! Ci sembra doveroso comunicare che da maggio siamo entrati a fare parte dell'A.I.D.A. Associazione Insegnanti Danza Accademica della quale fanno parte gli insegnanti diplomati dal Teatro alla Scala. Questo riconoscimento prestigioso ci ha richiesto un enorme sforzo di adeguamento dei corsi con applicazione dei programmi in essere alla Scuola di Ballo dell'Ente scaligero. Alla fine dell'anno seguiranno gli esami con riconoscimento di passaggio di corso e diploma rilasciato dall'A.I.D.A. (invitiamo a visitare il sito www.aidadanza.it). La seconda novità è legata alla danza moderna: anche le ragazze che frequentano

questo ramo della danza affronteranno gli esami per il passaggio di corso con una commissione di esaminatori esterni che valuteranno la tecnica appresa e l'impegno indipendentemente dalle doti fisiche. A tale proposito ricordiamo che alla nostra Scuola non si accede per selezione. Si chiede solo alle famiglie di condividere il progetto educativo legato al nostro Oratorio. Non stupitevi infatti se in occasione della novena di Natale saranno sospese le lezioni in modo da poter permettere la partecipazione dei ragazzi a questo momento bello e intenso! Inoltre quest'anno le allieve non prepareranno uno spettacolo ma studieranno per potervi offrire nel 2007 uno spettacolo ancor più bello di quello dell'anno passato. Questo non vuol dire che le nostre "etoliè" spariranno dalla scena, anzi ci sono in programma spettacoli di beneficenza e concorsi; proprio per questo le ragazze avranno bisogno di tutto il vostro appoggio!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!! Aspettando altre notizie dal mondo della danza, vi auguro buon anno!!!

Il punto del parroco sui lavori di ristrutturazione

Notizie sul nuovo oratorio

----- don Giorgio Angelo Gritti -----

Carissimi,

Vi descrivo gli ultimi sviluppi relativi ai lavori per il rinnovo delle strutture dell'Oratorio: a fine giugno abbiamo presentato alla Curia Arcivescovile progetti e preventivi di massima (devo precisare che tutte le Parrocchie devono ottenere l'approvazione per i lavori e le spese che superano i 100.000 euro). Il Collegio dei Consulenti ha approvato l'utilità pastorale dei lavori ed ha incaricato l'Ufficio Amministrativo Diocesano di valutare a livello finanziario e tecnico il progetto della nostra Parrocchia. Quest'ultimo Ufficio ha dato alcuni suggerimenti riguardo al progetto e ha richiesto un abbassamento della spesa prevista (era indicata la somma di 1.900.000,00 euro). Tenendo conto delle varie possibilità emerse durante gli studi di progettazione mi sono assunto la responsabilità di dare le indicazioni per i lavori che tengono conto della funzionalità e della necessaria limitazione dei costi. Vi descrivo in cosa consistono i lavori :

* abbattimento dell'attuale palazzina degradata , l'abbattimento è consigliato dai costi che si dovrebbero affrontare per aumentare la portata della soletta del primo piano che attualmente è per uso civile. L'utilizzo degli ambienti della nuova palazzina è confermata: sede del Gruppo Quadrifoglio, del bar dell'Oratorio, del Gruppo Scout.

* costruzione di un cortile coperto sul luogo dell'attuale campetto di pallacanestro; il cortile coperto coprirà anche gli edifici ove ha sede il Gruppo Scout, edifici che verranno abbattuti.

* sistemazione del campo di calcio ;

per limitare i costi il campo rimarrà nella posizione attuale; si deciderà se coprirlo con erba sintetica valutando costi e possibilità di gioco per tutti i ragazzi.

* rifacimento delle fognature per evitare gli allagamenti che periodicamente avvengono nella palestra e nel Teatro Oscar.

Vi devo anche dire che il ritardo nell'inizio dei lavori è anche motivato dalle difficoltà sorte per le diverse classificazioni comunali del terreno dell'Oratorio, differenze che hanno comportato un allungamento delle pratiche burocratiche. Concludendo : i lavori dell'Oratorio si faranno anche se oggi non è possibile dire quanti mesi occorreranno per l'effettivo inizio : dobbiamo presentare alla Curia i progetti e i preventivi definitivi, proseguire le pratiche in Comune, fare le gare di appalto. Per questo ho richiesto che il nostro Oratorio prosegua le attività (chiuderemo solamente il campetto di pallacanestro e il cortiletto adiacente alle Suore per evitare luoghi di difficile controllo.) Sicuramente conosceremo la data esatta di inizio dei lavori con 1- 2 mesi di anticipo, in tempo per trovare alternative in particolare per le attività del gruppo sportivo. Mi affido alla Vostra comprensione per il ritardo di inizio dei lavori, ritardo che adoperemo per perfezionare i progetti : il nostro Oratorio sarà ancora più bello e funzionale. In questi mesi abbiamo comunque eseguito alcuni lavori urgenti e che non richiedevano autorizzazioni : primi lavori sulla fognatura, rifacimento servizi Teatro Oscar, sostituzione infissi al primo piano di via Lattanzio 58.

La "quattro giorni catechisti"

----- Caterina

Con un bel gruppo di mamme e di suore, con tanto di bel pulmino rosso guidato da Suor Katia, abbiamo partecipato alla "quattro giorni catechisti", che detta così sembrerebbe una gara ciclistica, mentre invece è stata una cosa un pò diversa. Sono stati quattro incontri molto interessanti, anche se devo ammettere che fatti alla 9,00 di sera sono stati anche un pò tosti. Il titolo del sussidio, che ci è stato fornito per seguire meglio gli interventi dei vari relatori, è già di per se il riassunto dei quattro incontri: "voi siete sale della terra" quale catechesi per educare ad essere cristiani nella società. Non sto ad

----- Giampietro -----

elencare il tema di ogni singolo incontro, ma tutti mi hanno fatto riflettere molto sull'importanza che ha ogni singolo individuo nella società e che prima di parlare di società devo imparare a rispettare l'altro e che anche io se prima di prendere delle decisioni o di compiere determinate azioni penso anche agli altri forse posso fare qualcosa di migliore.



Il punto del comitato

"AnchioXSPio"

----- Silvia Del Nero -----

Il comitato "anchioXSPio" si è costituito ormai quasi un anno fa con lo scopo di aiutare la Parrocchia nel reperimento dei fondi necessari per la ristrutturazione dell'Oratorio. Il compito, che poteva apparire arduo (data l'entità della cifra) e noioso (sono già tanti i conti da far quadrare!) si è presto rivelato più piacevole del previsto. Le idee infatti hanno cominciato ad affluire numerose, dalla sottoscrizione a premi alla festa di carnevale, dagli spettacoli ai mercatini, senza che l'aspetto economico prevalesse sulla gioia di fare qualcosa insieme, conoscersi meglio e divertirsi, tra di noi e al fianco dei nostri figli. Al rientro dalle vacanze abbiamo saputo dell'inevitabile rinvio dell'inizio dei lavori; dobbiamo ammettere che è stata una doccia fredda che ha rischiato di congelare il nostro entusiasmo. Siamo però confortati dalla rassicurazione del Parroco che i lavori comunque si faranno, anche se in tempi diversi da quelli che conoscevamo; il fatto di avere più tempo a disposizione per raccogliere il denaro necessario è poi un fattore decisamente positivo. Nel frattempo ci godiamo la riapertura degli spazi dell'Oratorio e del bar che, anche se sono un po' precari, restano il nostro punto di riferimento e di ritrovo. Ricordiamo a tutti che nessuno è autorizzato a raccogliere personalmente somme in denaro a nome della Parrocchia a domicilio o in altre forme. La raccolta in contanti avviene solo presso la Parrocchia in occasione delle feste e degli eventi annunciati durante la Messa e sul foglio della settimana. E' invece possibile fare delle donazioni sul c/c 73600/16 Banca Intesa CIN Z ABI3069-2 CAB 09463-1 oppure c.c.p. 20925228 intestato a Parrocchia S.Pio V e S.Maria di Calvastrate causale "ristrutturazione oratorio". I bollettini postali pre-stampati sono disponibili presso la segreteria dell'Oratorio. Il sito della Parrocchia www.spiovmi.it è possibile visionare in ogni momento l'andamento della raccolta fondi. Infine, invitiamo chiunque voglia partecipare al comitato o semplicemente suggerire nuove iniziative per la raccolta fondi a non esitare a contattarci attraverso la segreteria.

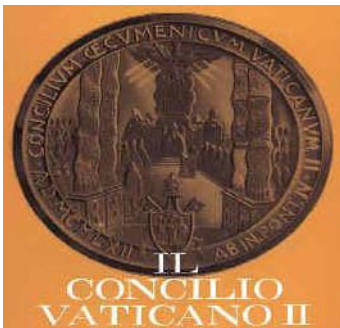
Ammetto anche che finivo gli incontri con parecchi sbadigli, ma poi ci pensava Suor Katia a farti riprendere, sulla via del ritorno (gli incontri si sono tenuti a Cernusco S/N) con la sua guida allegra e disinvolta che piace molto ai carrozzieri (non è vero guida benissimo). E anche quest'anno è andata vedremo il prossimo...

Giornate eucaristiche

Il concilio alla ribalta

Tommaso Bertolesi

Nel corso dell'ultima settimana di settembre si sono svolte tre giornate eucaristiche nelle quali è stato possibile riflettere, grazie alle meditazioni tenute da don Antonio Tremolada e don Ennio Apeciti, su alcuni temi riguardanti il Concilio Vaticano II: è stato sorprendente scoprire quanto siano attuali e come buona parte della Chiesa stia cercando di seguire questi rivoluzionari insegnamenti. In particolare è stato approfondito il tema del diaconato (istituito proprio dal Concilio), e sottolineata la sua importanza per le



nostre parrocchie: i diaconi sono persone come noi che hanno voluto entrare più a fondo in relazione con il Padre, mettendosi al servizio della comunità in cui operano. E proprio l'ultima sera, in occasione del mandato educativo, è stato trattato il tema del servizio, come un modo per aiutare gli altri a crescere, ma, prima di tutto, aiuta noi stessi a crescere, superare paure, instaurare nuove relazioni. Ed è proprio questo stile del servizio che lega tutti noi educatori e che ogni anno rinnoviamo.

Mandato educativo: il punto di vista di una new entry

Chiamati a testimoniare fra i più giovani

Silvia Cafiero

"..Signore, il nostro impegno di educatori, di catechisti e animatori, ci chiama ad essere testimoni nel mondo e ci chiede di educare i più giovani affinché la tua voce diventi pace, giustizia, amore, per tutti.."

Mercoledì 28 settembre, in Chiesa, durante la terza e ultima Giornata Eucarestica, catechisti, animatori, educatori e allenatori si sono ritrovati per rinnovare ancora il loro mandato. Finalmente, questo anno, tra quelle persone c'era-vamo anche noi: i ragazzi della "nuova" prima superiore, le new entry del gruppo adolescenti. Quel momento tanto atteso, tanto aspettato è finalmente arrivato; dopo un lungo percorso che è iniziato ben 6 anni fa, anche io ora posso giudicarmi un'animatrice in piena regola. Eppure dentro di me si nasconde qualche incertezza. Sarò capace di seguire con costanza questo impegno? Sarò in grado di trasmettere ai più giovani di me ciò che ci insegna il Vangelo? Solo fino a qualche

mese fa ero io che venivo "educata", ora sarò io a dover "educare". Dovrò assumermi più responsabilità, con la consapevolezza che c'è qualcuno che conta su di me. Sono sicura però che con il sorriso sulle labbra, una gioia indescrivibile nel cuore e Gesù sempre al mio fianco, saprò affrontare questo nuovo e stupendo percorso.

"Voi siete il sale della terra.. Voi siete la luce del mondo.." Questa è la frase sulla quale si basa il tema invernale di quest'anno. Così ci insegna Gesù: la terra inizialmente è insapore, ma se ci aggiungiamo un po' di sale inizia a prendere gusto. Noi siamo come dei piccoli chicchi di sale che, seppur minimamente, possiamo dare il nostro contributo. Ora quindi, aspetto con ansia l'inizio del catechismo di terza elementare e delle altre iniziative del nostro oratorio, per poter finalmente cominciare questo nuovo percorso al quale Gesù mi invita e che mi manda a percorrere...

Dalle medie alle superiori!

Giorgio Conte

Quest'anno, noi ragazzi e ragazze del 1991, abbiamo fatto un piccolo passo per entrare nella scuola, ma un grande passo nella nostra vita.

Siamo entrati alle superiori. Finalmente non ci trattano più da bambini come spesso accadeva alle medie. Questo è una grande responsabilità che ci impegnerà per i prossimi anni. Anche all'oratorio abbiamo fatto un grande passo, siamo entrati nel gruppo adolescenti e..... possiamo fare gli educatori. Mentre so cosa vuol dire andare alle superiori (penso si tratti di studiare un po' di più), cosa vuol dire essere educatore??? Ho visto quello che faceva mio fratello (devo dire si divertiva moltissimo), ma credo che ci siano anche delle grosse responsabilità verso il don, e verso i ragazzi che ci vengono affidati. Anche per aiutarci a capire



meglio cosa dovremo fare ci ritroveremo sul tardo pomeriggio di ogni lunedì, e dopo aver discusso su vari temi che ci proporranno il don e gli educatori più grandi, ceneremo tutti insieme. Speriamo che venga preparata pastasciutta a sufficienza per tutti perché credo che, dopo il "duro" lavoro che ci aspetta, tutti avremo moltissima fame. Questa esperienza penso che sarà molto bella, e ci aiuterà ad unirci per diventare bravi educatori. Arrivederci a lunedì.

RUBRICA DELLA NONNA

Francesca Buffone



Intervisto mia nonna Silvana su cosa pensa dell'oratorio estivo, visto che sono appena finite le vacanze e quest'estate abbiamo vissuto un'esperienza diversa dal solito.

Cosa ne pensi dell'oratorio estivo? Penso che sia una bellissima trovata e che serva a tenere uniti i ragazzi anche durante le vacanze.

Cosa ne pensi dell'oratorio estivo fuori Milano? All'estero no di certo, anche se mi fido della

parrocchia, ma fuori città sì. Perché ti piace? Perché è bello andare fuori città a respirare aria più pulita, a cambiare paesaggio e perché si fanno nuove esperienze.

Tu dici questo perché ti fidi dell'oratorio per quello che ti ho raccontato o così, tanto per essere gentile? No, no tanto per essere gentile no di certo. Ascoltando le tue parole mi sono convinta che ci sono dei bravi ragazzi che si prendono cura dei più piccoli. Se non ci fosse l'oratorio, guai! Lì è il luogo ideale per far giocare i ragazzi.



Annuncio a tutti i genitori!

A.A.A. Cercasi mamme allenatrici e anche papà...

Giulia Molari



...Non della nazionale di calcio ma per una bellissima squadra di esuberanti bambini di terza elementare.

Forse non l'avevate ancora capito ma sto parlando di una nuova generazione di bambini che iniziano il loro primo anno di catechismo, soprattutto curiosi di partire per questa nuova avventura, e questo me lo ha confida-

to proprio uno di loro, mio fratello Alessandro. Ma questi bambini per venire volentieri, partecipare con gioia alle attività dell'oratorio e della nostra parrocchia devono avere al loro fianco presente e partecipe la loro famiglia. Quindi mamme e papà disponibili vi chiediamo qualche ora del vostro tempo "prezioso" per far diventare ancora più bello e prezioso il momento di catechismo e quindi di crescita dei vostri bambini!

AAA CERCASI

FESTA DELL'ORATORIO... BAGNATA!!

-- Federico Citroni Bontempo --

Il 17 settembre c'è stata la festa della ripresa delle attività dell'oratorio. Alle 9.30 abbiamo cominciato con una bellissima Messa di don Stefano; alle 10.30 c'è stata la proiezione del film, girato da Walter Papini con la sua videocamera, dell'avventura calcistica dei ragazzi grandi, che in finale ai campionati nazionali di calcio sono arrivati secondi, perché purtroppo hanno perso contro il Siracusa. FORZA S.PIO, siete grandi!!!! Per chi non voleva vedere il film, c'era un gustosissimo aperitivo "alla Cesare" presso il nuovo, o vecchio come lo volete chiamare voi, Bar: c'erano cose buonissime tipo patatine, salame, mozzarella...Poi, come ogni festa che si rispetti, c'è stato il pranzo in condivisione. Abbiamo mangiato cose fatte dalle mamme e c'era davvero di tutto! Il pranzo è stato allegrato dal gran volo di Claudio Magni che è volato giù, con tutto il suo metro e novantasei e con tanto di seggiola, dalla pedana del salone, per fortuna senza farsi niente! Non è avanzato nulla, sapete perché? C'era Tommo e quando c'è lui non ce n'è più per nessuno. E' un buco senza fondo! Finito di mangiare ci doveva essere la fantastica "caccia al tesoro", organizzata da Silvia Buffone, che purtroppo non c'è stata perché pioveva a dirotto. Alle 16 ha smesso di piovere e i miei amici ed io siamo usciti a giocare a nascondino fino a che il don non ha urlato a squarciagola "Per chi vuole c'è la merenda al bar!!". Non c'era Tommy, ma c'era Vespa che ha messo a rischio la merenda dei bambini e in particolare i wafer. Dopo un po' il don ci ha chiamato tutti in chiesa e ci ha presentato il nuovo tema dell'oratorio che si intitola: "voi siete il sale della terra". Infine siamo andati a giocare fino a quando non è giunta l'ora di tornare a casa, bagnati, stanchi, ma contenti. E il bello è che non è ancora finita! Buona domenica a tutti!

...In vista dello spettacolo di seconda media

Intervista ad un attore

----- Silvia Boschioli & Alessandra Busacca -----
Siamo ancora noi, Alessandra & Silvia questa volta inviate speciali al teatro Oscar. Stiamo per incontrare una della recitazione, molti lo conosceranno e molti non sanno nemmeno che esista vi starete chiedendo tutti chi è ... è Giovanni Gamacchio! Lui, un ragazzo di tredici anni insieme a molti altri è un vero attore e ora lo intervisteremo per sapere tutto sulla sua nuova esperienza.

- **Ciao Giovanni vuoi concederci un' intervista?**

- Sì con molto piacere

- **Per cominciare dicci in che storia hai dovuto recitare**

- Ho dovuto recitare in "Il segreto di Jonas" che parla di un ragazzo che cercava di scappare da Dio perché aveva commesso un peccato secondo lui imperdonabile.

- **Chi interpretavi?**

- Ero Dio Padre insieme a Davide Serino e un' altra compagna

- **Ti è piaciuta questa esperienza?**

- Sì molto ed è stata emozionante, ma non ho fatto molta fatica a imparare le parti anche perché avevo già provato

a recitare alle elementari nel ruolo di Ulisse (Odissea)

- **Quanto tempo avete impiegato a imparare bene tutto il copione?**

- Tantissimo, ben un anno di preparazione. Abbiamo provato molte volte, ma alla fine ce l'abbiamo fatta; ero molto emozionato quando sono salito sul palco... c'era tantissima gente che mi fissava pronta a cogliere ogni mio minimo errore anche se alla fine niente è andato storto.

- **Vuoi ringraziare qualcuno?**

- Sì vorrei ringraziare le catechiste, gli educatori e in particolare don Stefano che ci ha permesso di provare quest' esperienza particolare all' interno della catechesi.

- **Grazie per questa intervista, ti lasciamo ai tuoi fans!!**

- Grazie a voi.

Grazie a questa intervista abbiamo capito che per prepararci allo spettacolo che anche noi quest' anno interpreteremo ci vorrà molta concentrazione, impegno e collaborazione da parte di tutti. Al lavoro dunque !



3^ media: le previsioni dell'anno

----- Alice Legè -----

Carissimi lettori, per molti di noi questo è un anno ricco di novità, c'è chi ha iniziato la terza media (come me) e chi invece ha iniziato la prima media o superiore. Ma in ogni caso... Veniamo alle previsioni dell'anno: purtroppo non ho la sfera magica ma posso intuirle. Il nostro amato oratorio andrà alla grande (come sempre) e ci farà divertire un mondo (come sempre); il concorso teatrale che ci terrà tra pochi giorni premierà, forse, il duro lavoro che i ragazzi hanno fatto per lo spettacolo "L'amato Giona, storia di un uomo

e del suo Dio". E ora parliamo di noi! La terza media è un anno importante ed impegnativo che alla fine ci condurrà verso la mitica scuola superiore. Ognuno di noi "fantastici under 14" sceglierà presto il suo futuro e... alla prossima puntata!

PS Il 23/10 ci sarà la premiazione del concorso teatrale, venite numerosi e fate il tifo per noi!!



Consigli per la lettura

Cosa ci fa un maschio nel bagno delle femmine?

----- Alessandra Faroldi -----



Cosa ci sarà nel bagno delle femmine? Lavandini d'oro? Profumi a volontà? Una grande fontana nel centro? Lampadari di cristallo? Questo è il dilemma che Bradley Chalkers non riesce a sciogliere. Bradley Chalkers non è esattamente il primo della classe, infatti è una peste e ne combina di tutti i colori.

Il suo amico Jeff è appena arrivata a scuola ed è il suo compagno di banco. Un giorno, per caso, Jeff sbaglia strada ed entra nel bagno delle femmine!!! Una ragazza lo vede e.....

Il seguito del racconto lo potrete leggere nel libro "C'è un maschio nel bagno delle femmine". L'autore del libro è Louis Sachar ed è edito da "Il battello a vapore" Piemme Junior. Buona lettura!

----- Emanuele Cavalcanti -----

SCOUT: reparto

Pezzi...

Pezzi di stella, pezzi di costellazione, pezzi d'amore eterno, pezzi di stagione, pezzi di ceramica, pezzi di vetro, pezzi di occhi che si guardano indietro..

Può succedere anche mentre guardi una stella o la sua costellazione, ma di sicuro, almeno una volta penserai: ma la legge scout a che serve? Pezzi di stagione perché passi dal caldo soffocante del pomeriggio al freddo glaciale della notte e pensi: ma chi me lo fa fare? Qui la legge di certo non mi aiuta...e di certo lo pensi anche in hike quando i tuoi occhi si guardano indietro e il sentiero sparisce misteriosamente...

Pezzi di carne, pezzi di carbone, pezzi di sorrisi, pezzi di canzone... Finalmente davanti alla cena, al fuoco caldo e alla felicità del bivacco ho il coraggio di dirti che non ho rispettato la legge nonostante sia qui a godermi le belle cose del campo? ...tutto diventa pezzi di pioggia e pezzi di fuoco spento...

Ognuno è fabbro della sua sconfitta e ognuno merita il suo destino...

(continua a pag. 15)



MI5 - MI92



Campo di Branco

Una storia infinita

Chiara Scognamiglio

Il luglio è iniziato il campo scout di branco. C'eravamo quasi tutti, mancavano soltanto Nataly e Matteo; subito ci siamo immersi ne "La Storia Infinita", nella quale i nostri valorosi capi si sono immesimati nei personaggi di questa meravigliosa avventura. Tra le varie attività intraprese mi è piaciuto molto il telone insaponato: questo divertentissimo gioco consiste in un telone disteso su un pendio, sul quale noi lupetti, dalla sua estremità inferiore, dovevamo arrampicarci molto faticosamente per raggiungere la sua cima; qui però c'erano i nostri "carissimi capi" che, "molto gentilmente", ci rovesciavano addosso dell'acqua per ostacolare la nostra risalita. C'è stato però un cambusiere molto



particolare, di nome Fratel Bigio, che è riuscito molto facilmente ad arrivare in cima al telone.

Oltre a fratel Bigio, il più simpatico, c'erano altri cambusieri: Nag, l'unica femmina e Mang con il suo lungo capello e la sua bravura nel cucinare. Verso la fine del campo, noi del C.d.A. (Consiglio d'Akela), abbiamo dormito in tenda, distaccandoci dal resto del branco; erano con noi i nostri capi, (Akela, Bagheera, Hathi e Baloo, che hanno reso

questa notte molto importante per noi poichè ci hanno fatto capire come sarà la vita all'interno del reparto. Annuncio per tutti i bambini: chi volesse entrare nel grande gruppo scout è il benvenuto e io ve lo consiglio vivamente!

(continua da pag. 14)

Perchè lo faccio? Perchè effettivamente è difficile rispettare la legge e ci si mettono anche le tentazioni... Pensandoci meglio sono partito con l'idea che al campo ci sarebbero state molte tentazioni e occasioni di infrangere la legge... A cosa sono disposto a rinunciare per cedere a queste tentazioni? Alla mia sq? Alla mia reputazione in reparto? Ad affrontare interi consigli della legge?

Pezzi di strada, pezzi di bella città, pezzi di marciapiede, pezzi di pubblicità, pezzi di chilometri e pezzi di metri...

Hike: totale fiducia da parte dei capi. In effetti "pongono il loro onore per meritare fiducia", "sono leali", "sanno obbedire"... Solo semplici parole? No. Parole su cui io ho promesso, perchè ci credo, ma a volte mi devo ricrede-

re... Ora ho paura, paura di non riuscire a rispettarle, paura di essere attaccato... Paura di capire che qui c'è una legge e chi non la rispetta non viene punito ma può andarsene, perchè evidentemente qui non è il posto adatto a lui...

Ognuno è figlio della sua sconfitta, ma ognuno è libero con il suo destino... Ci sono tanti modi per affrontare e superare i problemi, di certo puoi sempre contare sul fatto che "sono amici di tutti e fratelli di ogni altra guida e scout", "sono cortesi", "sorriscono e cantano anche nelle difficoltà".

Hai fatto una promessa: se ci tieni e sei convinto seguila, se vuoi ricrederti puoi lasciar perdere ma in ogni caso saprai che sono le tue scelte che ti rendono libero...

P.s. Koda saluta il reparto e la rubrica scout e ringrazia tutti per questi quattro magnifici anni passati insieme.

Al ritmo dei passi

Tommaso Solesin

La ROUTE è andare a gonfie vele lontano dalla nostra sicura quotidianità, moderni Ulisse alla ricerca dell'eccezionalità di una settimana vissuta con semplicità: una tenda come rifugio, un fornello come cucina. Titanici eroi nel ricercare qualcosa che non possiamo possedere: monti, boschi e stelle. Romantici esploratori di noi stessi, del nostro rapporto con gli altri, con il mondo, con Dio. ROUTE è il tuo zaino, i tuoi scarponi e la tua fatica. ROUTE è sentirsi comunità e sentire la comunità. ROUTE è dare un senso alla parola "colori".

Il sentiero che si arrampica per i pendii ci insegna la rotta verso le nostre scelte, la vetta è il nostro crescere, il Clan il faro. Giovani marinai sulle Alpi al confine con la Francia. Ubriachi di sorrisi e di lacrime. Svegliati al mattino dalla canzone di una natura che profuma di avventura, cullati alla sera dal sapore tranquillo della luna.

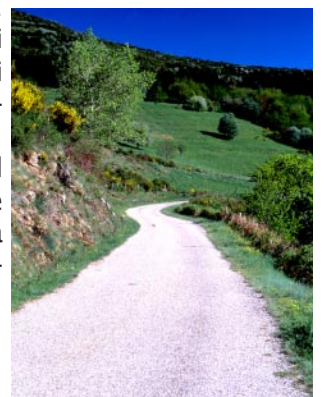
Tanti dubbi e una certezza: "Conta più la strada della meta. Conta più il vento della valigia."

E allora ROUTE è spalancarsi su un mondo che ci chiama, gridare il nostro essere pronti a servire, dare un nome all'Amore che move noi, il sole e l'altre stelle. Abbiamo camminato insieme su e giù per le cime, nell'aria suonava una vecchia can-

z o n e ...
Spingerò i miei passi sulla strada...

Scusi per il Tabhor è giusto da questa parte?

Me oui,
bonjour...



Calendario Appuntamenti

QUANDO	COSA	PER CHI
Ogni martedì da 17:00 - 18:00	Catechesi	3 ^a elementare
Ogni mercoledì 17:00 - 18:00	Catechesi	4 ^a elementare
Ogni giovedì 17:00 - 18:00	Catechesi	5 ^a elementare
Ogni venerdì 17:00 - 18:00	Catechesi	1 ^a media
Ogni venerdì 18:30 - 19:45	Catechesi	2 ^a media
Ogni venerdì 21:00 - 22:30	Catechesi	3 ^a media cena inclusa
Domenica 9 ottobre	Esperienza mistica a Spiazzi di Gromo (BG)	5 ^a elementare
Domenica 16 ottobre	Avvio alla catechesi	3 ^a elementare
Lunedì 24 ottobre	L'ORAFOLGIO COMPIE 4 ANNI !!!	
Domenica 6 novembre ore 9:15	Festa delle Capanne di Cristo Re	per tutti!
Sabato 12 novembre inizio ore 13:00	Celebrazione della vendemmia	per tutti! (pranzo in condivisione)
Sabato 17 dicembre ore 21:00	Concerto di Natale (in chiesa)	per tutti!!!
Domenica 18 dicembre ore 16:00 - 17:30	Veglia di Natale	per i ragazzi
Lun 19/12 - Ven 23/12 ore 17:00 - 17:30	Novena di Natale	per i ragazzi

Per contattarci

Filo diretto con la redazione

La nostra redazione è sempre aperta e disponibile a ricevere articoli, proposte, segnalazioni. Potete darci le vostre bozze via "mano", a noi redattori o a don Stefano; potete inviarceli via e-mail all'indirizzo:

lorafoglio@libero.it;
oppure spedire un SMS (firmato!) al numero:
348/4972591;

o inviarli per posta all'indirizzo:

Redazione L'orafoglio

c/o Oratorio S. Pio V,

via Lattanzio 60,

20137 Milano

Italy

MI RACCOMANDO,

SCRIVETE

NUMEROSI!!!

L'Orafoglio

Strumento di informazione ecclesiale giovanile dell'Oratorio s. Pio V - Milano.

La redazione

Edoardo Conte - edoconte@hotmail.com
Tommaso Bertolesi - tommo87@gmail.com
Giulia Molari - isabella.malagu@welcomepartners.it
Lele Cavalcanti - aciugo89@hotmail.com
Alessandra Busacca - ale.busacca@virgilio.it
Silvia Boschioli - silvia.boschioli@virgilio.it
Sissi Del Negro - delnegro.evi@tin.it
Sara Servino - gabbianogabbia-no@libero.it
Mirella Pomachagua - sketergirl84@libero.it
Francesca Buffone -
Giorgio Conte - giorgio_conte158@hotmail.com
Francesca Danzi - f.scadanzi@virgilio.it

Elisa Del Negro - delnegro.evi@tin.it
Federica Lambicchi - feddygat@libero.it
Isabel Frampi - avril.forever@libero.it
Elisa Flabbi - elisaflabbi@libero.it
Benedetta Bassi - benny924ever@msn.com
Andrea Cafiero - andreacaffy@fastwebnet.it
Davide Servino - davideservino@libero.it
Federica Caserio - caserio.family@tin.it
Filippo Rossi - ilrossi@hotmail.it
Marcello Bassi - marcello_bassi@hotmail.com
Marco Vercesi - vercesi.marco@fastwebnet.it
Alessandra Faroldi -
Federico Citroni Bontempo - giuliacitroni@libero.it
Giulia D'Ecclesiis -
Chiara Scognamiglio -

Alice Legè -

Responsabile

don Stefano Buttinoni - stefanobuttinoni@tin.it

Contatti

Inviare articoli e commenti a:
Lorafoglio - via Lattanzio, 60 Milano
e-mail: **lorafoglio@fastwebnet.it**
indicare sempre con chiarezza Nome e Cognome del mittente e esplicitare se l'articolo o il messaggio deve essere pubblicato.

Sede

Parrocchia s. Pio V e s. Maria di Calvairate
via Lattanzio, 60 - 20137 Milano. 02-55012171

Stampa

Stampa digitale in proprio. Non soggetto ad imposta. Tiratura 673 copie.